

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASCO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

S. Elia a Pianisi. Il commissario Iorio, l'assessore Vitagliano e il responsabile Gianrusso hanno incontrato i genitori

Verso una soluzione per le scuole

Garantiti dai rappresentanti istituzionali interventi per l'adeguata sistemazione in loco



Verso una definitiva e adeguata soluzione dei problemi delle scuole di S. Elia a Pianisi. Nell'incontro tenutosi mercoledì mattina con il commissario delegato per la ricostruzione Iorio, con l'assessore alla Programmazione Vitagliano e

con il responsabile della Protezione Civile Gianrusso una delegazione di genitori, a nome dei numerosi che hanno aderito ad una sottoscrizione, ha chiesto un intervento immediato per individuare in loco un'adeguata sistemazione, sempre nel

rispetto delle norme di sicurezza, scongiurando così l'evenienza di trasferire fuori paese alcune scolaresche. Ad anno scolastico iniziato i genitori vorrebbero evitare ai propri figli un ulteriore stravolgimento, anche in ragione dei disagi che gli spostamenti quotidiani comporterebbero.

Tre delle classi (oltre 60 alunni) sistemate nell'ex albergo di via Pilonè, che ospita la scuola primaria, in seguito ad un esposto presentato ai Vigili del Fuoco, potrebbero essere trasferite infatti nella struttura di Macchia Valfortore, come alternativa ai doppi turni da organizzare nelle aule ricavate dal Centro Caritas, attuale sede delle classi

Una delegazione ha portato all'attenzione delle istituzioni i disagi causati dopo l'avvio dei necessari lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico

secondarie. Dal canto loro, i rappresentanti istituzionali, dopo aver ascoltato i genitori che hanno dettagliatamente illustrato la situazione di difficoltà sociale, organizzativa ed economica che verrà a determinarsi con il ventilato trasferimento di alcune classi, hanno garantito di risolvere in tempi brevi la questione. L'arrivo della stagione invernale, la strada provinciale di collegamento completamente dissestata e priva di segnaletica creano non poche e comprensibili apprensioni. I rappresentanti istituzionali dal canto loro, dopo aver ascoltato i genitori che hanno dettagliatamente illustrato la situazione di difficoltà sociale, organizzativa ed economica (evidenziata anche la carenza di risorse comunali) che verrà a

torno alla normalità, dopo gli eventi sismici.

La comunità infatti è ancora molto penalizzata dagli strascichi del terremoto, che ha destabilizzato non poco l'assetto sociale generale. Sono ancora tanti i disagi sofferti da questo paese che, sebbene e immeritatamente non sia stato inserito nell'area del cratere, presenta evidenti e profondi segni dei danni subiti.

Un paese ancora penalizzato dall'inaccessibilità di alcune zone, come quella adiacente a Palazzo Massa, che condiziona anche la fruibilità della Chiesa Madre; dalla mancanza di adeguati luoghi di incontro; dall'aggravarsi dello stato delle abitazioni danneggiate e inagibili per la paralisi degli interventi adeguati: di tanto in tanto si verificano crolli di muri e di tetti. I genitori chiedono perciò, anche in relazione alla sistemazione di queste classi, di ripristinare quanto più possibile situazioni di normalità e di serenità all'interno del proprio contesto sociale. I moduli scolastici o, in alternativa l'adeguamento di stabili, sembrano ad oggi le soluzioni più adeguate tenendo presente che in Molise, come rilevato da uno studio della CGIL, sono pochissimi, tra questi San Giuliano e Castellino, gli edifici scolastici "sicuri", in possesso cioè dei requisiti richiesti dalla legge.

TORO

Riproposta la IX edizione del memorial "Enzo Peluso"



Come ogni anno l'associazione turistica di Toro ha organizzato per domenica 26 ottobre una gara di pesca alla trota in ricordo dell'amico scomparso nel 2000.

Si tratta di un'iniziativa in ricordo di "Enzo Peluso". La manifestazione, giunta alla 9ª edizione, si terrà presso l'impianto di pesca sportiva "Il Laghetto" di Bussò. Il memorial è stato fortemente voluto dai componenti della Pro loco e realizzato in accordo con la famiglia Peluso per ricordare la memoria di Enzo, amico e compagno di tante battute di pesca. Giunto alla IX edizione, è diventato in questi anni un appuntamento fisso nel calendario delle gare di pesca alla trota in lago. Come sempre il ricavato della manifestazione verrà devoluto in beneficenza. "Cerchiamo di dare il nostro piccolo contributo a chi è meno fortunato nel ricordo di un amico - dichiarano gli organizzatori - realizzando una manifestazione sportiva così come l'avrebbe voluta Enzo, serio e con il giusto agonismo ma improntata al divertimento più sereno". La giornata si concluderà con un convivio e con le premiazioni delle gare. È possibile effettuare le iscrizioni (quota di partecipazione di 25 euro) fino a venerdì 24 telefonando allo 3331872775, al 3477189053 o allo 3384077242. Gli organizzatori ricordano che tutti gli interessati potranno assistere alla semina delle trote che verrà effettuata il giorno precedente la gara.

Campodipietra. Soddisfatto il sindaco Cefaratti per le risorse ottenute Interventi sul centro storico

Si tratta di fondi della riprogrammazione delle economie "beni culturali"

Presto anche a Campodipietra partiranno interventi per la rivalutazione del borgo antico.

Il comune fortorino beneficerà di importanti fondi per il recupero e la riqualificazione del centro storico grazie alla riprogrammazione delle economie relative ai "beni culturali" approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

"Esaltare i caratteri del centro storico, riqualificare gli spazi pubblici - ha spiegato il primo cittadino di Campodipietra - e migliorarne la fruizione da parte dei residenti sono gli obiettivi del piano di

recupero e di valorizzazione del nostro centro storico. Il progetto che sta per essere attuato è ricco di elementi di grande interesse culturale e di largo respiro che merita atten-

zione perché punta a rafforzare il ruolo del centro storico quale polo di incontro per il commercio e la cultura".

Molto vasto e fino agli anni '70 densamente popolato, il cuore di Campodipietra che a partire da quella data ha però registrato un declino, al contrario di quello che è avvenuto nel resto del paese, che si spera sia arrestato almeno in parte dalle opere che tra poco partiranno. Il centro storico si estende su una superficie piuttosto vasta, articolata in numerosissimi vicoli e stradine che partono da quelle

che erano un tempo le porte d'accesso. Era questa una zona popolata, corsa in parte dai flussi migratori e in parte dall'esigenza di molti abitanti di spostarsi in quartieri di recente costruzione, dotati di strade percorribili in automobile e di abitazioni più ampie.

Le numerose e piccole abitazioni che rispondevano alle esigenze familiari di qualche decennio fa, spesso prototipi dei moderni monolocali, non soddisfano più le necessità attuali, così come va contro le abitudini correnti vivere in un luogo che non è raggiun-

gibile da mezzi di trasporto. Il colpo di grazia per il borgo antico, poi, è stato il sisma del 2002, che ha reso inagibili molte case private (alcune abitate, altre adibite a case di vacanza per chi vive fuori ma ritorna periodicamente, altre già da tempo vuote).

Ci sono ancora, tuttavia, vicoli interamente abitati, i servizi esistono e questo lascia ben sperare chi ha a cuore la riqualificazione di questa zona del paese; nel tempo, inoltre, si è diffusa tra i cittadini la consapevolezza che il centro storico racchiude tesori artistici,

oltre che squarci paesaggistici notevoli, che sono stati negli ultimi quindici anni rivalutati attraverso manifestazioni e la divulgazione di notizie artistiche.

